



Interverranno:

Manuela Calza - Segreteria Nazionale Flc Cgil

Gennaro Lopez - C.T.S. Nazionale Proteo

Ivo Vacca - Responsabile Scuola del Popolo

I brani saranno letti da **Patrizia Littera**

L'alba della Costituzione italiana

Spiegata attraverso i giornali dell'epoca e il contributo di tre racconti di quei tempi: uno spaccato di vita vera da cui emerge l'origine dei valori fondanti della nostra carta costituzionale e della repubblica italiana. Un'occasione per parlare di Costituzione, libertà e regole democratiche.

Interverranno gli autori di

Una divisa per Nino: il fascismo spiegato ai bambini

Di **Francesca La Mantia**, scrittrice e docente di latino e Italiano. Vive e lavora tra Milano e Palermo.

Fucili e mandolino: la storia del soldato semplice Carmelo.

Di **Carmen Coco**, laureata in lettere moderne e docente di scuola primaria a Catania

Don Francesco Maria Giua : unico prete sardo confinato dal regime fascista.

Di **Lorenzo Di Biase**, vicepresidente regionale dell'Anppia Sardegna

Per partecipazione necessaria registrazione col form : <https://forms.gle/ceYmzdehMLr8LSpHA>



26 aprile 2021
Alle ore 10,00
In video conferenza

25 aprile... L'alba della Costituzione

La visione che molti giovani hanno della guerra, del fascismo e della nascita della Repubblica sembra quasi il risultato del gioco del "passaparola". I Valori fondanti della nostra società, i fatti storici, il dramma della dittatura e della guerra arrivano oggi ai giovani sempre più deformati, impolverati e in "bianco e nero" lontani nel tempo e quindi non coinvolgenti perché ritenuti irripetibili. La spiegazione c'è. Nella società attuale la percentuale di uomini e donne che hanno vissuto in prima persona quel periodo diminuisce vertiginosamente e sempre più a parlarne sono persone che ne hanno sentito parlare da altri a loro volta. Più questo ciclo di passaggio di testimone tra generazioni si ripete (il gioco del passaparola) più viene a mancare il calore, la passione, il dolore e la disperazione di chi ha visto l'orrore della guerra, delle deportazioni, del confino, dei campi di concentramento. Da qui l'iniziativa della Scuola del Popolo che vuole spolverare queste immagini che sempre più diventano pallide e ingiallite rivolgendosi ai giovani. Questo rientra nella "mission" della Scuola del Popolo che si propone la valorizzazione dei tanti docenti usciti dall'insegnamento attivo rendendoli artefici di un'attività di animazione culturale rivolta soprattutto a chi ha bisogno di risvegliare il gusto della cultura, della discussione e dell'approfondimento.

Partendo da questo assunto nasce l'idea di questa iniziativa che intende valorizzare e illustrare i valori fondanti della nostra carta costituzionale partendo da esperienze concrete di vita che ne sono la giustificazione e l'essenza nella sua composizione. L'art. 3 della Costituzione è, infatti, l'essenza e l'estrema sintesi del suo essere un argine, un bastione insormontabile per un ritorno al passato da cui essa nasce e vien costruita: una difesa contro un possibile ritorno alla dittatura e alla mancanza di libertà. "... Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese." In questo trova il suo eccezionale valore il ricordo del 25 aprile, data simbolo della rinascita verso la democrazia, la repubblica e allo stesso tempo il rifiuto della dittatura, della guerra e del fascismo. Non una rievocazione epica e romantica quindi, quella sì in bianco e nero, ma attenta ai significati e occasione di riflessione sui valori fondanti costituzionali. Quella stessa Costituzione che recita con l'art. 11 "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo." Con questo si chiude il cerchio dell'iniziativa, che può diventare uno strumento didattico originale per discutere di Costituzione, libertà civile e regole democratica, sollecitata anche dalle restrizioni delle libertà nell'attuale situazione pandemica.

L'iniziativa, che si terrà in video conferenza il prossimo 26 aprile alle 10,00, si propone, quindi, come obiettivo di stimolare un dibattito sul valore della libertà, della democrazia e dell'antifascismo così come inteso dalla costituzione italiana.

L'iniziativa partirà con la lettura dei giornali usciti la mattina del 26 aprile 1946, a cura di Patrizia Lettera un'appassionata di teatro che riportano nella giusta luce come venne vissuto il giorno della liberazione di Milano dalle truppe tedesche. La lettura sarà guidata per

spiegare il filo logico che giustifica la selezione degli articoli. Dopo una breve introduzione Si proseguirà, quindi, dando spazio agli autori, che illustreranno i loro libri. In particolare:

Il primo libro **“Una divisa per Nino il fascismo spiegato ai bambini”**. Un bambino, Nino, in pieno Fascismo e durante la guerra di Etiopia (1936) cerca di diventare un bravo figlio della lupa per conquistare una sua compagnetta di scuola. Ma i fatti della vita provocheranno in Nino un radicale cambiamento e un rifiuto totale del regime e della violenza. L'autrice è Francesca La Mantia, scrittrice e docente di latino e Italiano. Vive e lavora tra Milano e Palermo.

Segue **“Fucili e mandolino la storia del soldato semplice Carmelo”**. Il romanzo narra la storia di un soldato semplice che parte da Catania all'età di 19 anni e ne fa ritorno dopo tre, anni trascorsi quasi interamente nei campi di prigionia tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale. Gli accadimenti narrati, sono realmente accaduti e raccontano la fame, gli stenti, le fatiche quotidiane nei campi di concentramento, il lavoro coatto ed estenuante, i tanti morti che questo giovane si ritrovò a vedere e seppellire nelle fosse comuni. L'autrice è Carmen Coco, laureata in lettere moderne e docente di scuola primaria a Catania.

Si conclude con **“Don Francesco Maria Giua unico prete sardo confinato dal regime fascista”**. Il testo risulta essere molto interessante in quanto, questo umile prete di campagna, commise l'errore di esaltare i valori della pace durante l'omelia. Il regime non gradì e, a causa anche di varie delazioni, il curato finì al confino. Lo Scrittore è Lorenzo Di Biase, vicepresidente regionale in Sardegna dell'Anppia (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti).

L'iniziativa si concluderà alle 12,30 con un intervento conclusivo di analisi sui temi della democrazia e della Costituzione che trova la sua origine proprio da queste esperienze illustrate durante l'iniziativa.

Educazione Civica

Unità Didattica di Apprendimento (UDA)

Obiettivo dell'UDA

- riorganizzare le conoscenze e le abilità dello studente;
- fare uso sia delle competenze già acquisite e delle nuove competenze che dipendono da **insegnamenti e contesti diversi**.

Caratteristica dell'UDA

- Lo studente e la sua esperienza sono centrali nel processo di apprendimento
- L'insegnamento è trasversale e implica il coordinamento di tutte le materie del curriculum per almeno 33 ore annue

Compiti del docente:

- accompagnare lo studente affinché riconosca e sviluppi le sue capacità

Tra gli strumenti

- le lezioni online

Programmazione della specifica UDA

- [DM 35 del 22 giugno 2020](#)

La [Legge 92 del 20 agosto 2019](#) ha introdotto l'insegnamento di educazione civica tramite UDA nella:

- scuola dell'infanzia;
- scuola primaria;
- scuola secondaria (di primo e secondo grado).

L'iniziativa va a collocarsi nella progettazione dell'UDA con l'obiettivo di stimolare:

- 1) la comprensione dell'importanza dell'impegno personale per finalità sociali;
- 2) la capacità di riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- 3) la comprensione dell'efficacia dell'impegno con gli altri per conseguire un interesse comune;